

*Lady Carla Powell ai bordi della sua piscina nella fiabesca proprietà di Palombara Sabina (Rm); sullo sfondo l'imponente torre medievale.*

*“Ho voluto dedicarmi alle cose che mi sono sempre state a cuore - dice la dama contadina - la campagna, gli animali e le piante. Mi sono innamorata della torre”.*

**P**escheti in fiore con ciliegi che biancheggiano per i campi della Sabina mi accompagnano mentre accelero cercando nel contempo di concentrarmi su qualche provocazione da rivolgere a lady Powell. Ma il viale che conduce alla sontuosa tenuta è uno sconquassato semisterrato, bucherellato come un emmenthal.

Appena ne faccio cenno, la battaglia cortigiana scatta come una leonessa ferita. “Ho lottato lunghi anni per avere l'acqua potabile e l'Adsl scocciano politici e amministratori ma alla fine ho vinto. Non cerco privilegi, ma il rispetto delle leggi e dei diritti dei cittadini. Sono una combattente, presto sarà sistemato con asfalto anche il viale”.

Una combattente a tutto campo, un uragano che ti aggredisce con la pronta risposta prevenendo anche la domanda. Acquartierata in questa fiabesca residenza tra la dolce e aspra campagna di Palombara Sabina che richiama le verdi colline dello Yorkshire, mi ha appena mostrato un suo graffiante articolo sulla politica italiana che il prestigioso settimanale inglese *The Spectator* ha pubblicato con tanto di strillo in copertina. E

**di Pierino Di Eugenio**

# Vendo gioielli e compro trattori

*In questa e nelle altre pagine: Lady Powell in scene di vita agreste nella sua tenuta.*



## Intervista a Carla Powell, regina del jet set

smania per cominciare da qui la nostra chiacchierata. Incurante d'essere lady Carla Powell, la moglie del diplomatico inglese sir Charles Powell, vale a dire uno degli uomini più potenti del Regno Unito, già consigliere di fiducia per la politica estera di Margaret Thatcher ora diventato lord e autorevole finanziere della City. Vorrebbe sorvolare anche sul suo passato da top model o sulla sua familiarità con blasonati e vip di tutto il mondo, dai Bush a Kissinger, da Colin Powell a Tony Blair, dall'economista Alan Greenspan allo scrittore Forsythe, dagli attori Sean Connery e Michael Caine fino alla reale coppia Carlo e Camilla.

**A proposito, lei che dice d'essere di umili origini come ha fatto ad arrivare al jet set?**

Per cortesia, non mi parli di jet set, io il jet set lo rifiuto. Sono cresciuta nel mondo anglosassone, ho fatto la gavetta diplomatica e ho fatto anche la modella. Ero bellina ed è ovvio che mi presento bene. Quindi le persone, e in particolare i giornalisti, vedono in me il personaggio, la *celebrity* come ho scritto su *The Spectator*. Il mondo è diventato un pochetto mediocre, diciamo la verità.

**Si vabbe', ma non c'è da scandalizzarsi troppo se la gente è curiosa di conoscere il curriculum dei personaggi pubblici.**

Ho conosciuto mio marito durante gli studi a Oxford, lui 20 e io 18 anni. Ci siamo sposati giovanissimi l'anno dopo quando a 21 anni lui era già laureato con il massimo dei voti ed è entrato nella carriera diplomatica. Siamo subito partiti per la Finlandia dove ho incontrato una scuola fantastica e un'ambasciatrice che mi ha voluto molto bene e mi ha insegnato tutta l'arte della diplomazia. Dopo siamo tornati a Londra e quindi a Washington dove Charles è diventato segretario particolare dell'ambasciatore britannico e *protégé* di Kissinger. Poi abbiamo conosciuto e frequentato Nixon, Carter, Reagan e Bush senior quando era ancora capo della Cia. Era inevitabile



La regina dei salotti inglesi con il marito Lord Charles Powell; in alto: cena con Tony Blair.

incontrare ed entrare in confidenza con potenti di tutto il mondo. Io ho sviluppato la mia passione per la geopolitica e sono stata sempre rispettata dalle persone intelligenti.

**Insomma, quali sono le tappe salienti della carriera?**

Quattro sono stati i periodi più importanti della mia vita. L'inizio in Finlandia dove eravamo come pesci fuor d'acqua e ho incontrato persone squisite con le quali ho familiarizzato.

Poi Washington dove Charles era talmente apprezzato da suscitare parecchie gelosie. Il terzo periodo è quello della Thatcher, di cui mio marito è stato l'autentico braccio destro per più di otto anni e io ero praticamente di casa a Downing Street. E' come se avessi fatto da moglie alla Thatcher.

**E il quarto periodo?**

Frutto e conseguenza di tutto il passato, è quello che sto vivendo adesso qui in campagna con i trattori, tra i miei animali e le mie piante, con i miei bassottini, Sterlina, Tony Blair, Giuseppe, Maria, Thatcher (nomi dei suoi animali, ndr). Proprio questa mattina ho ricomperato tredici galline bianche perché i miei bassotti le avevano decimate mentre ero in Patagonia.

**Come, la regina dei salotti londinesi e dama di corte invece di andare ►**

**ambasciatrice a Washington viene a fare la contadina nella campagna romana?**

Guardi, dopo il lungo periodo con la Thatcher ero diventata la *celebrity* che metteva insieme l'attore e il politico, il giornalista e l'economista, tutte persone intelligenti che in casa mia al centro di Londra trovavano un luogo ideale d'incontro. Ho lavorato in una banca come consulente internazionale al tempo delle



non vengono applicate. C'è troppa burocrazia e cultura della maleducazione. In Inghilterra se scrivi una lettera per denunciare una carenza come minimo ti

sono innamorata della torre (laterizio medievale eretto quasi all'estremità di uno sperone per fronteggiare le invasioni barbariche, ndr).

**Come si concilia questa vita con la famiglia?**

Ho sposato un diplomatico che è molto razionale, io invece sono passionale. Se usciamo la sera e io indico la luna, lui vede il lampione. Un giorno ho scritto un articolo paragonando il mio matrimonio all'Unione europea, perché ritengo che ci vuole cooperazione e non integrazione. Il mio matrimonio funziona benissimo da 43 anni perché fondato innanzitutto sul rispetto e sull'intelligenza, con un grande senso della famiglia. Vede, io vengo da una famiglia dove non ci sono mai stati divorzi, così nella famiglia di mio marito con la sola eccezione di suo cognato, capo di gabinetto di Tony Blair, che recentemente è stato lasciato dalla moglie. Anche i miei due figli si sono sposati con famiglie dove non ci sono mai stati divorzi.

**Quali differenze trova tra l'Italia e l'Inghilterra?**

In Italia le leggi ci sono ma spesso

rispondono. Per svolgere il lavoro che mio marito fa a Londra in Italia assumono 20 persone e non si viene a capo di niente. Vigè troppo clientelismo e acquiescenza di fronte ai soprusi. La stampa poi invece di fare il cane da guardia fa il cane da salotto. Ci vuole più ordine e più rispetto per i diritti elementari dei cittadini.

**Un quadro a tinte un po' eccessivamente fosche, non le sembra?**

Forse. In realtà ci sono nella politica alcuni giovani emergenti che potrebbero contribuire a migliorare la situazione. Ma sono troppo pochi e non vengono incoraggiati. Adesso poi ci sono seri problemi con gli extracomunitari.

**Già, un tasto molto dolente.**

Sì, spesso si fanno assumere e poi, licenziati per comportamenti inadeguati, ricorrono ai sindacati e piantano grane. Io li prendo con regolari permessi di lavoro, vengono e poi mi lasciano per andarsene a Roma. Ho piantato olivi e tanti ciliegi che per me sono come bambini, ma non trovo chi li coltiva. Ho fatto progetti personalmente perché sono anche architetto, ma trovare il personale è una cosa pazzesca. La gente vede in me la gallina da spennare. Nel mio articolo su *The Spectator* cito il detto secondo cui ogni popolo ha il governo che si merita, ma mio marito dice che così perdo tutti gli amici. Quello che funziona bene in Italia è solo il volontariato. Non basta.

**E allora?**

Ci vogliono i giovani. Lo dica nel suo giornale, di cui sono un'ammiratrice e leggo volentieri perché è scritto con la testa e con il cuore. Dobbiamo incoraggiare i giovani. C'è troppa rassegnazione di fronte ai soprusi. Bisogna reagire e combattere, io sono una leonessa. ●



Con Sean Connery e in posa da top model; in basso: l'ex segretario di stato Usa Colin Powell.

joint venture. Però mi sono presto stufata e disillusa avendo scoperto che anche Londra stava cambiando. A quel punto mi son chiesta perché continuare. E ho pensato di vendere i gioielli e comprare trattori.

**Letteralmente dalle stelle alle stalle. Lo sa che nell'antica Roma con una decisione simile il mitico senatore Cincinnato abbandonò i fasti della corte per tornarsene tra questi suoi amati campi della Sabina?**

Sì, anch'io ho già dato. Facciamo largo ai giovani, mi son detta, e ho pensato di dedicarmi alle cose che mi sono sempre state a cuore: la campagna, gli animali e le piante. Per sei anni ho guardato intorno al mondo in cerca di un posto dove poter piantare i miei alberi e crescere i miei pomodori. Stavo per fermarmi a Saint-Tropez, poi ho comprato questa proprietà perché è in campagna ma a soli 29 chilometri da Roma. Mi

